

PROPOSTA DI LEGGE

N.ro 262/10^o



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

2^A COMM. CONSILIARE

Consiglio Regionale della Calabria
PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 44499 del 06.11.2017

Classificazione 01.15.01

Deliberazione n. 486 della seduta del 31/10/2017

Oggetto: Progetto di Legge: Approvazione Rendiconto Generale relativo all'Esercizio Finanziario 2016. Nuova proposta al Consiglio regionale a seguito del Giudizio di parifica della Corte dei conti

Presidente o Assessore/i Proponente/i): ASSESSORE AL BILANCIO
Pro. Antonio Viscomi

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i): IL DIRIGENTE GENERALE DELEGANTE
(Dott. Giuseppe De Celis)

Dirigente/i Settore/i): IL DIRIGENTE
Dr.ssa S. Buonaiuto

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X	
3	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
4	Antonietta RIZZO	Componente		X
5	Federica ROCCISANO	Componente	X	
6	Francesco ROSSI	Componente	X	
7	Francesco RUSSO	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 7 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- L'articolo 63, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, e 7, del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 dispone che:
 1. "I risultati della gestione sono dimostrati nel rendiconto generale annuale della regione".
 2. "il rendiconto generale, composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dal conto economico e dallo stato patrimoniale, è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al presente decreto".;
 3. "Contestualmente al rendiconto, la Regione approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati del Consiglio regionale e degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 8 e 9";
 4. "Al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'articolo 11 comma 4, l'elenco delle delibere di prelievo dal fondo di riserva per spese imprevedute di cui all'articolo 48, comma 1, lettera b), con l'indicazione dei motivi per i quali si è proceduto ai prelievi, e il prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario di cui all'art. 20 comma 1";
 5. "Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma della spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:
 - a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
 - b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata, di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi, che costituisce il fondo pluriennale vincolato";
 6. "Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 di cui all'allegato n. 1 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3";
 7. "Lo stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio. Le regioni includono nel conto del patrimonio anche:
 - a) i beni del demanio, con specifica distinzione, ferme restando le caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del codice civile. Le regioni valutano i beni del demanio e del patrimonio, comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3;
 - b) i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione. Al rendiconto della gestione è allegato l'elenco di tali crediti distintamente rispetto a quello dei residui attivi";
- l'art.11, comma 6, del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 precisa che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed elenca i contenuti minimi della relazione stessa;
- l'art.11, comma 8, del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 dispone che "Le amministrazioni di cui al comma 1 articolate in organismi strumentali come definiti dall'articolo 1, comma 2, approvano, contestualmente al rendiconto della gestione di cui al comma 1, lettera b), anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali. Il rendiconto consolidato delle regioni comprende anche i risultati della gestione del consiglio regionale";
- l'Amministrazione regionale, in base a quanto previsto dal su citato articolo 3, comma 12, del D.Lgs 118/2011, ha adottato i principi applicati della contabilità economico-patrimoniale, affiancando la contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria a partire dall'anno 2016;

VISTO che:

- ai sensi dell'art.1, comma 3 del D.L.174/2012 convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti;
- ai sensi dell'art.1, comma 4 del D.L.174/2012 convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti verificano altresì che i rendiconti delle Regioni tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività regionale e di servizi strumentali alla Regione, nonché dei risultati definitivi della gestione degli enti del Servizio sanitario nazionale;
- ai sensi dell'art. 77 *quater*, comma 11 del Decreto Legge N. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008 e del successivo decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2009, al Rendiconto delle Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato e individuate annualmente nell'elenco pubblicato dall'ISTAT, devono essere allegati i prospetti dei dati "SIOPE" e delle "Disponibilità liquide" in quanto gli stessi costituiscono allegato obbligatorio del rendiconto o del bilancio di esercizio;
- ai sensi dell'art. 2, comma 4, del su citato Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2009, nel caso in cui i prospetti dei dati SIOPE, relativi all'esercizio precedente, non corrispondano alle scritture contabili dell'Ente, questi deve allegare al rendiconto o al bilancio di esercizio una relazione esplicativa delle cause che hanno determinato tale situazione e delle eventuali iniziative adottate per evitare disallineamenti tra i dati inerenti i flussi di cassa;
- ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, a decorrere dall'esercizio 2014, le Amministrazioni allegano alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni l'indicatore della tempestività dei pagamenti;
- ai sensi dell'articolo 42, comma 13 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, la deliberazione consiliare avente ad oggetto il "Piano di rientro dal disavanzo" deve essere allegata al Bilancio e al Rendiconto costituendone parte integrante;

PRESO ATTO che nel corso dell'anno 2016 non sono state approvate delibere di prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui all'articolo 48 del D.lgs 118/2011;

TENUTO CONTO che ai sensi del paragrafo 6.3 del principio applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, allegato 4/3 al D.Lgs 118/2011 e del resoconto della riunione della commissione Arconet del 14 dicembre 2016:

- *"le amministrazioni pubbliche che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, alla data di chiusura del bilancio devono articolarlo in Fondo di dotazione, riserve e risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.*
- *al fine di declinare il patrimonio netto nelle sue componenti si potrà fare riferimento ai risultati economici dei primi esercizi di adozione della contabilità economico-patrimoniale alla data dell'1.1.2016";*

TENUTO CONTO, altresì, che:

- il patrimonio netto della Regione Calabria, a seguito delle rettifiche effettuate al fine di adeguare i valori ai principi introdotti dal D.lgd 118/2011 e specificamente a quelli che regolano la contabilità economica patrimoniale, alla data dell'1 gennaio 2016, ammonta ad euro

2.315.126.224,78 in quanto risultante dalla differenza tra il fondo di dotazione, pari a euro 3.841.166.711,41 e la perdita di esercizio 2015 pari ad euro 1.526.040.486,63;

- il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente e che quindi, al fine di articolare il patrimonio netto per come previsto al punto 6.3 del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, prudenzialmente, si stabilisce che il patrimonio netto si declina nelle seguenti componenti:

- Fondo di dotazione euro 3.841.166.711,41
- Perdita di esercizio 2015 euro 1.526.040.486,63;

TENUTO CONTO che con la Delibera n. 167 del 27.04.2017, la Giunta Regionale ha approvato il progetto di legge sul Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2016 unitamente agli allegati e ad i relativi prospetti previsti;

TENUTO CONTO che:

- il valore attuale delle partecipazioni regionali è ottenuto utilizzando il metodo del patrimonio netto e il valore dei fondi afferenti alle società è esplicitato nella relazione sulla gestione allegata al Rendiconto generale;
- le risultanze definitive della gestione degli Enti del Servizio sanitario regionale afferiscono all'esercizio 2015;
- le risultanze del bilancio consolidato del sistema sanitario regionale non sono ancora definitive in quanto, detto bilancio consolidato, predisposto dalla gestione sanitaria accentrata, non è stato ancora approvato;
- è stato aggiornato il valore del Fondo crediti di dubbia esigibilità per come indicato nella relazione allegata al Rendiconto generale;

TENUTO CONTO, altresì, che ai sensi del principio sulla contabilità economica di cui al postulato 9.2 dell'allegato 4/3 al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118/2011:

- per avviare la contabilità economico patrimoniale in maniera coerente ai principi dell'armonizzazione, le Regioni che già non adottavano la contabilità economico-patrimoniale elaborano il primo Stato Patrimoniale di apertura sulla base della situazione rappresentata dal conto del patrimonio dell'esercizio precedente, integrata da una ricognizione straordinaria della situazione patrimoniale della Regione, applicando direttamente i principi contabili dell'armonizzazione, sia con riferimento alla classificazione delle voci del patrimonio che per quanto riguarda i criteri di valutazione;
- in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione riguardante il primo esercizio di adozione della contabilità economico patrimoniale, la composizione dello stato patrimoniale di apertura e del patrimonio netto, costituisce oggetto di una specifica approvazione da parte del Consiglio regionale.

VISTO che

- ai sensi dell'art.1, comma 5, primo periodo del D.L.174/2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, il Rendiconto generale della Regione e' parificato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;
- ai sensi dell'art.1, comma 5, terzo periodo, del D.L.174/2012 convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, la decisione di parifica e la relazione sono trasmesse al Presidente della Giunta regionale e al Consiglio regionale;
- la Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la delibera n. 9/2013 ha precisato che "la pronuncia della Corte dei conti interviene prima dell'approvazione, da parte dell'organo legislativo, della legge sul rendiconto (artt. 38 e 43, r.d. n. 1214/1934; art. 149, r.d.23 maggio 1924, n. 827; art. 38, l.31 dicembre 2009, n. 196). Poiché la finalità primigenia della resa de

conto è quella di consentire il controllo politico che il potere legislativo deve esercitare sulla gestione delle pubbliche risorse da parte del Governo, l'attività di parificazione svolta dalla Corte si pone in un rapporto di ausiliarità nei confronti delle assemblee legislative ed è dunque teleologicamente collegata alla legge di approvazione del rendiconto stesso";

CONSIDERATO che al fine di consentire l'attività di parifica di cui agli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, si ritiene opportuno predisporre, oltre al conto consuntivo redatto in conformità agli schemi di cui all'art.11 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, anche il conto consuntivo gestionale dell'esercizio finanziario 2016, e di allegare lo stesso al rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 di cui trattasi;

PRESO ATTO che, in ossequio alla su citata normativa, la delibera della Giunta regionale n. 167 del 27.04.2017, recante l'approvazione del disegno di legge del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente a tutta la documentazione allegata, è stata trasmessa alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai fini dell'esercizio della parifica di cui agli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, unitamente agli allegati succitati;

CONSIDERATO, altresì, che il collegio dei revisori ha emesso il prescritto parere sul disegno di legge sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 approvato con la succitata DGR 167/2017 in data 19 giugno 2017 (Verbale n. 161);

TENUTO CONTO che con la Deliberazione n. 227 del 29 giugno 2017 è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 del Consiglio regionale della Calabria;

VISTO che la Corte dei conti con la Delibera 97/2017/PARI del 25 ottobre 2017, depositata in Segreteria il 26 ottobre 2017, ha "parificato il Rendiconto generale della Regione Calabria nelle sue componenti del conto del bilancio e dello stato patrimoniale e del conto economico, con esclusione:

1. del risultato di amministrazione nella parte in cui non prevede:

1.1 tra i vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili l'importo di euro 27.544.299,00;

1.2 la passività derivante dal debito fuori bilancio privo di copertura finanziaria per euro 357.245,96;

2. dei residui attivi da esercizio di competenza relativamente al:

2.1 Titolo II, tipologia 101, capitolo E2108013501 limitatamente all'importo pari ad euro 1.437.820,00;

2.2-Titolo III, tipologia 100, capitolo E 3402003101 limitatamente all'importo pari ad euro 353.093,67; della voce risconti passivi dello Stato patrimoniale."

CONSIDERATO che, in ossequio all'art.1, comma 5, terzo periodo, del D.L.174/2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, la decisione di parifica e la connessa relazione sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale in data 27 ottobre 2017;

CONSIDERATO, altresì, che in ragione del *decisum* della Magistratura contabile:

a. in relazione ai residui attivi è necessario:

- eliminare dalle scritture contabili l'accertamento n. 5030 del 2016 assunto sul capitolo di entrata E2108013501 per l'importo di euro 1.437.820,00;

- eliminare dalle scritture contabili i seguenti accertamenti assunti sul capitolo di entrata E3402003101:

accertamento 4852/2016 € 45.132,55

accertamento 4855/2016 € 17.322,33

accertamento 4862/2016 € 222.545,12

accertamento 4863/2016 € 56.000,00

- ridurre l'accertamento n 4245/2016 assunto sul capitolo di entrata E 3402003101 per l'importo di euro 12.093,67;

in merito alla passività derivante dal debito fuori bilancio privo di copertura finanziaria dell'anno 2016 per l'importo di euro 357.245,96, è necessario assumere l'impegno n. 7653/2016 sul capitolo U6201022301

- che presenta la necessaria disponibilità, per il medesimo importo di euro 357.245,96, disponendo di modificare anche le scritture contabili assunte nell'anno 2017;
- c. è necessario eliminare la scrittura contabile 136486/2016 e calcolare, in relazione alla natura dei ricavi e alla luce del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs 118/2011, l'importo della voce "risconti passivi";
 - d. in merito alla quota di contributi FAS per costruzione Cittadella Regionale è necessario sterilizzare la quota di ammortamento dell'anno 2016 tramite la rilevazione del risconto passivo, conformemente a quanto indicato al punto 9.3 dell'allegato 4/2 al D.lgs 118/2011;
 - e. in riferimento al risultato di amministrazione è necessario inserire tra le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione l'importo di euro 27.544.299,00 afferente all'accantonamento di risorse generate dall'estinzione dei contratti aventi ad oggetto gli strumenti finanziari derivati;
 - f. in relazione al risultato di amministrazione è necessario, infine, eliminare dalle quote vincolate, l'importo di euro 1.437.820,00 in ragione della eliminazione del corrispondente residuo attivo di competenza su indicato (accertamento n. 5030/2016);

VISTO che, di seguito:

- alla registrazione delle variazioni ai residui attivi di competenza dell'anno 2016 su citati, il valore degli accertamenti complessivi dell'anno 2016 viene determinato in euro 6.856.098.092,97, il valore di residui attivi è determinato in euro 3.789.766.731,98 e l'importo di euro 1.437.820,00 viene eliminato dalle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione;
- all'assunzione dell'impegno contabile di euro 357.245,96 sul capitolo di spesa U6101022301 il valore degli impegni totali dell'anno 2016 viene determinato in euro 6.671.967.282,57, l'importo complessivo dei residui passivi si attesta ad euro 2.719.725.200,61;
- il valore dei risconti passivi viene determinato in euro 556.324.793,97;
- le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione si attestano, complessivamente, ad euro 1.091.465.208,34;
- il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2016 viene determinato in euro 947.066.032,03;

RITENUTO che, per effetto delle disposizioni dettate dalla magistratura contabile con la Deliberazione n.97/2017 e delle conseguenti modifiche apportate, è necessario approvare l'allegato Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2016, redatto ai sensi del D.Lgs 118/2011, corredato dai connessi prospetti e allegati per come acclusi alla presente per farne parte integrante e sostanziale, al fine di presentare al Consiglio Regionale i citati documenti e la relativa proposta di disegno di legge;

VISTO il rendiconto consolidato della Regione, redatto ai sensi dell'art.11, commi 8 e 9 del D.Lgs 118/2011, che comprende anche i risultati della gestione del Consiglio regionale e i connessi allegati, compilato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO, altresì, l'allegato progetto di legge che sostituisce integralmente quello approvato con la citata DGR 167/2017;

VISTI

- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e successive modifiche ed integrazioni recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge L. 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.L.174/2012 convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

PRESO ATTO:

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e

regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;

- che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore Bilancio, Patrimonio, Prof. Antonio Viscomi, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta delle relative strutture;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di rettificare la Delibera di Giunta n. 167 del 27 aprile 2017 al fine di dare esecuzione al Giudizio di parifica di cui alla delibera della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Calabria 97/2017/PARI del 25 ottobre 2017, depositata in Segreteria il 26 ottobre 2017;
2. di approvare l'unito progetto di legge recante "Approvazione Rendiconto Generale relativo all'Esercizio Finanziario 2016";
3. di approvare il Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2016 redatto ai sensi del D.Lgs 118/2011 corredato dai connessi prospetti e allegati nonché il conto consuntivo gestionale dell'anno 2016;
4. di approvare il Rendiconto consolidato della Regione che comprende le risultanze del Consiglio regionale;
5. di approvare la composizione dello stato patrimoniale di apertura e del patrimonio netto e di sottoporre la suddetta composizione dello stato patrimoniale di apertura e del patrimonio netto, all'approvazione specifica del Consiglio regionale;
6. di presentare al Consiglio regionale "*i conti, muniti del visto della Corte*", in ossequio alle disposizioni dettate dalla Corte dei conti - Sezione di controllo per la Calabria- con la Deliberazione n.97/2017;
7. di trasmettere copia della presente deliberazione al Collegio dei revisori, a cura del competente settore del Segretariato Generale, unitamente al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2016 corredato dai relativi prospetti e da tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa, nonché del Rendiconto consolidato dell'anno 2016, al fine di consentire il rilascio del parere sul disegno di legge;
8. di trasmettere copia della presente al Consiglio regionale, a cura del competente settore del Segretariato Generale, unitamente al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2016 corredato dai relativi prospetti, da tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa;
9. di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza (trasparenza@regione.calabria.it) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE



Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data
Dipartimento/i interessato/i al Consiglio Regionale

al

L'impiegato addetto